



FESTA DEI 20 ANNI

L'ACCOGLIENZA DELLA PRESIDENTE

“DALL'IO AL NOI”

12 APRILE 2014

Allora **BENVENUTI** alla nostra **FESTA “dall'IO al NOI”!**

Buona Festa a tutti, siamo contenti di essere in tanti e... in questo momento anche tanti altri, che di fatto sono lontani, sono... con cuore e mente vicini a noi.

È la festa dei 20 anni, non del ventennio!

Mi fa piacere iniziare il mio saluto con gli auguri che Salvatore, nostro caro Vice Presidente, ha inviato per Natale a tutti noi. Sono auguri che vanno molto bene anche per oggi, per il nostro lavoro di promozione sociale, di vicinanza

Carissimi/e,

dedico questi miei auguri in particolare a tutti/e coloro che non hanno rinunciato a prendersi cura dell'altro, del nostro vicino, di tutto ciò che ci circonda; a prendersi cura della persona, indipendentemente dalla sua provenienza, che richiedeva sostegno, ascolto, riconoscimento. Dedico questi auguri a chi non intende rinunciare e lottare per quel bellissimo sogno che si augura che un mondo diverso è possibile!

Ma un mondo diverso è possibile se continueremo a camminare insieme, uniti e accumulati da valori comuni come la giustizia sociale e i diritti delle persone e dal voler salvaguardare e rendere concreto quanto prescrive la nostra Carta Costituzionale.

Camminare insieme per inseguire anche i desideri delle persone con utopia e coraggio.

Il cambiamento dipende ancora da noi e dal nostro impegno!

Buon cammino gioioso, attorniato da calore e amicizia.

Salvatore Rao

Allora, siamo nati 20 anni fa in 20, con perplessità forti di alcuni ma con “le lampadine accese” verso il futuro di altri; siamo nati come Associazione di Promozione Sociale per la volontà di utilizzare la rete immensa che qualcuno di noi, ed io in particolare, avevamo costruito negli anni tra operatori con valori comuni rispetto alle persone più deboli. È stato possibile, siamo nati, abbiamo potuto farlo

perché ci hanno aiutato concretamente, con delle risorse economiche, Calisto Audiberti, Giuseppe Ceruzzi e una “certa” Maria Nazzarena, che non credo di dover ricordare.

Grazie... quell’aiuto ha significato trasformare la Ditta “Morè” da fabbrica di caramelle fondants a sede per la nostra Associazione di Promozione Sociale.

Ora siamo 172 soci provenienti da 12 regioni (400 persone sono transitate come **socie** negli anni); sono soci onorari Andrea Canevaro, Alessandro Barberis, Elvio Fassone, anche Luigi, Lunanga, Rina ecc... Siamo soci che rappresentano tutte le professioni e i mestieri, cosa di cui siamo molto fieri!

Un ricordo in questa FESTA va senz’altro al nostro maestro di valori Monsignor Nervo, mancato nel primo giorno di primavera del 2013 che, a suo tempo, mi aveva affidato il concetto culturale di Domiciliarità da portare in giro per il mondo e che affermava: “Non c’è carità senza giustizia”! Un saluto memore anche a Vodia Cremoncini, Francesco Antonimi, a Riccardo Fasano che ci hanno lasciato troppo presto.

È bello, e sempre più stimolante, lavorare tra professioni diverse per far ricerca/azione rispetto alla “Cultura della Domiciliarità”, per scoprire storie e narrazioni che ci spingano ad **andare avanti** perché... vogliamo certamente **andare avanti** a servizio di chi è “piccolo”, nel senso che non conta, che non è considerato neppure persona ma invece è “grande”.

“Volevamo piantare un albero per farlo crescere dopo di noi”, così è scritto sul nostro dépliant. Credo che ne abbiamo piantati tanti ma... non bastano! Ne servono altri perché nessuno resti escluso con la sua dignità e speranza di poter ancora stare a casa sua o, comunque, in una CASA.

Anche il Cardinal Martini dal cielo ci spinge a potenziare il nostro percorso di imprenditività sociale, di innovazione perché, diceva, “la casa è il luogo del corpo e dell’anima, bisogna far di tutto per stare a casa”.

Un pensiero oggi anche a Maris Martini, sorella del Cardinale, che oggi è vicina a noi spiritualmente ma... di fatto è in udienza da Papa Francesco.

Quello che serve per accontentare Giulietta e Pierin e tanti altri a restare nel loro contesto ormai lo sappiamo. Ce lo dice **la nostra Mappa delle casette, la nostra Architettura della Domiciliarità**. Bisogna però che ciò che serve ci sia!! È una scelta politica mettere le risorse qui... o là (vedi i famosi F35)!

Benvenuti, dunque, qui a far FESTA con noi (anche con le nocchie di Cortemilia, con il cioccolato di Calisto, con la focaccia di Elisabetta), in una “Bottega” che qualcuno dice “sorridente”, che certamente con forte volontà, ma con grande fatica e a volte con molte preoccupazioni (a proposito, il 5xmille vi aspetta!), vuole ANDARE AVANTI! Spero di poterlo dire a nome di tutti i soci, per “stare sulla zolla ma... guardando il cielo”!! come dice Andrea Canevaro che oggi è a Bologna, ma è vicino a noi.

Grazie, dal profondo del cuore e della mente, a chi da anni ci accompagna, a Luigi Morello della “Compagnia di San Paolo” oggi rappresentato da Francesca Repetto. Grazie anche ad Andrea Silvestri che ogni anno, con i bandi della Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo”, ci affida delle strutture residenziali da accompagnare nella loro “apertura all’esterno” per aiutare a casa. Ma grazie anche alle due “fanciulle” della nostra Segreteria che ogni giorno cercano di capire cosa far prima.

Con noi oggi, dunque, ci sono tanti tanti amici che ci seguono da lontano ma sono molto vicini con il cuore e lo spirito al nostro lavoro culturale, politico, generativo, speriamo, di un nuovo welfare di prossimità, dove le parole chiave, che vogliamo siano pietre, sono: scelte appropriate, prossimità, responsabilità, cultura, relazioni, rete, equità, giustizia.

E chiudo con alcune riflessioni che come Bottega ho presentato il 4/4 u.s. sera alla chiusura del bel progetto “Xsone”, realizzato dalla Commissione Sinodale per la Diaconia della Chiesa valdese, anche con la nostra partecipazione, per dire dei nostri obiettivi che, a tutti i costi, vogliamo difendere a servizio delle PERSONE...

Perché allearsi? Per una scommessa di prossimità, perché di PERSONE si tratta, non di individui. Non siamo un’isola ma un arcipelago. Con la mente e con il cuore vogliamo essere a servizio delle persone più fragili e delle loro famiglie, spesso schiacciate dalla fatica della cura.

Persone, non individui, persone con la loro storia, dignità, umanità non da prendere in carico, sostituendosi a loro, ma da accompagnare nel cammino faticoso della sofferenza, della povertà di relazioni nella solitudine nascosta.

*Allora per camminare Avanti, **con il coraggio della speranza**, osando la speranza, speranza che non è in vendita, dice Luigi Ciotti, c'è una parola chiave che dobbiamo attivare e concretizzare **insieme**, insieme perché **INSIEME È MEGLIO**, la parola è **ALLEANZE** virtuose, non mafiose ma alleanze di solidarietà per ridurre le disuguaglianze, per concretizzare rapporti robusti di rete, per costruire, o ri-costruire, una comunità che accoglie, che include, che investe, che sostiene, che sta vicino nella prossimità, nel quadro di una fratellanza e di una speranza laica.*

*Diciamo **NOI CI SIAMO, NOI CI STIAMO***

FACCIAMO CULTURA IN TAL SENSO.

SCOMMETTIAMO INSIEME PER FAR SISTEMA

*In questo senso l'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del Possibile" è disponibile, perché **VOGLIAMO ANDARE OLTRE CON ALTRI PER ALTRO!***

Mariena Scassellati Sforzolini
Presidente


